

VERBALE TAVOLO TECNICO ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE

Addi ventisei febbraio 2015 sono riuniti, all'ora di convocazione, presso la sede ASL Avellino in via degli Imbimbo 10/12

- Avellino, i presenti quali convocati per la riunione del Tavolo Tecnico di Macroarea Specialistica Ambulatoriale:

- Gaetano Gambino per ASPAT
- Bruno Accarino per SNR
- Giuseppe Diglio per Federlab
- Augusto Chiosi per Anisap
- Rosa Martino per ASL AV – Presidente Tav.Tec. Macroarea Ass.Spec.
- Luigi Califano per ASL AV – Componente con funzioni anche di segretario
- Lidya D'Amore per ASL AV – Componente

In premessa si prende atto della nomina a presidente del Tavolo Tecnico di Specialistica ambulatoriale del dott. Serafino Natale, con delibera CS n.220 del 20/02/2015. Si prende altresì atto del saluto della d.ssa Rosa Martino, presidente uscente che lascia l'incarico e a cui va il ringraziamento di tutti i presenti per il lavoro svolto.

Il presidente comunica che, a causa dell'incarico appena ricevuto, la seduta odierna è interlocutoria e di presentazione, e dunque si richiede un minimo di tempo per gli approfondimenti necessari.

Il presidente, altresì, comunica che sarà suo intento concentrare i lavori del Tavolo del Tecnico in stretta osservanza ai compiti definiti dall'art. 6 del decreto vigente, con riferimento al DCA n.129/2014.

Federlab, in merito al consuntivo 2014 per la branca di Patologia Clinica, evidenzia che l'attuale procedimento, così come predisposto dal Tav.Tec., e dalla stessa ASL, potrebbe essere inficiato in merito alla classificazione tipologica dei laboratori ove consideri che la Regione Campania è in procinto di adottare un nuovo decreto integrativo all'attuale vigente n.129/2014. Pertanto invita l'ASL ed il Tav.Tec. a tener conto di quanto innanzi dichiarato al fine di assicurare piena legittimità delle determinazioni che saranno conseguentemente assunte anche per evitare inutili e dispendiosi contenziosi.

Il dott.Gambino, per ASPAT, evidenzia che allo stato l'unica normativa di riferimento è quella regolata dal DCA n.129/2014,e pertanto ne chiede la pedissequa applicazione onde consentire il pagamento dei saldi alle strutture di patologia clinica. Qualsiasi modifica presunta o supposta di un nuovo decreto modificativo della classificazione in tipologie C1 e C2, ha il solo effetto pretestuoso di rinviare ogni decisione, fermo restando che i paventati contenziosi sarebbero comunque determinati dall'emanazione di un decreto modificativo attuato nell'anno 2015 con riferimento all'anno 2014.

Anisap ritiene che vada applicata la normativa "tempo per tempo" vigente e che, pertanto, il Tav.Tec. allo stato non può esimersi di dare attuazione al DCA n.129/2014.

SNR chiede che venga data evidenza al Tav.Tec. degli esiti delle verifiche delle singole COM di tutte le strutture di Radiodiagnostica e Medicina Nucleare ex Dgrc. 491/06 come da verbali di questo Tav.Tec. del 20/10/14 e del 11/11/14. Tali esiti condizionano in maniera significativa la validazione del dato economico derivante dalla ammissibilità al pagamento delle relative prestazioni rese.

Il presidente del Tav.Tec. prende atto della richiesta di SNR ed invierà il presente verbale ai direttori di distretto al fine di poter acquisire gli esiti delle verifiche eseguite sulle COM delle strutture di Radiodiagnostica e Medicina Nucleare, già richieste a riscontro dei precedenti verbali, al fine di poter accelerare le fasi di verifica sulla questione determinando al più presto la chiusura 2014 per le branche interessate e, quindi, per la macroarea, rilevando che tale ritardo comporta di fatto il blocco delle attività del Tav.Tec..

Si prende atto dell'arrivo in riunione della d.ssa Carmela Simonetti, per Federbiologi ed Aisa alle ore 11,55.

Si prende altresì atto della nota pervenuta al Tav.Tec. per PEC, in data 25/02/2015, a firma Avv.Gian Paolo La Sala, in nome e per conto del "Poliambulatorio MA.RE.", ad oggetto "Determinazione dei saldi 2014 dovuti al Poliambulatorio MA.RE.Srl", della quale si dà lettura. La nota è allegata al verbale con il numero 1.

ASPAT condivide le osservazioni formulate con la nota di cui all'allegato 1, e si rifà alle precedenti dichiarazioni rese nei Tav.Tec. del 20/10/2014 e 11/02/2015, confermando il proprio impegno affinché sia modificata la programmazione regionale per restituire alla ASL di Avellino i fondi non concessi per l'anno 2014, invitando l'ASL a farsi parte diligente in tal senso.

Diglio per Federlab chiede che vengano esaminati e prodotti i dati di produzione con una visibilità mensile in maniera da poter consentire analisi di fenomeni distorsivi. La parte pubblica assicura l'elaborazione di report specifici analitici.

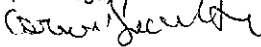
Il presente verbale viene trasmesso al Commissario Straordinario ed ai Direttori di Distretto.

L.C.S La riunione termina alle ore 12,55.

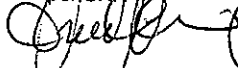
Gaetano Gambino
per ASPAT



Carmela Simonetti
per Federbiologi ed AISA
(su delega)



Bruno Accarino
per SNR



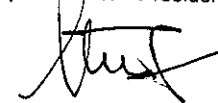
Giuseppe Diglio
per Federlab



Augusto Chiosi
per Anisap



Serafino Natale
per ASL AV - Presidente



Luigi Califano
per ASL AV



Lidya D'Amore
per ASL AV



ALLEGATO 1
VERB. TAV. TEC. SPEC. SUB,
DEL 26/02/2015 - (P. 1/2)

ASL AVELLINO
Segreteria Tavolo Tecnico
Via degli Imbimbo n. 10/12
83100 Avellino

Oggetto: Determinazione dei saldi 2014 dovuti al Poliambulatorio MA-RE s.r.l.

Il sottoscritto avv. Gian Paolo La Sala, per conto e nell'interesse del laboratorio in oggetto, giusta mandato che conserva a parte e in vista della riunione del Tavolo Tecnico del 26-2-2015 convocata per applicare i criteri di determinazione del corrispettivo dovuto per l'anno 2014 per le prestazioni di assistenza specialistica eseguite dalle strutture accreditate, fa presente che ai sensi dell'art. 4.2 del contratto sottoscritto il 31/12/2014 dal Poliambulatorio MA-RE s.r.l., il limite complessivo di spesa dell'anno 2014 stabilito per le prestazioni di patologia clinica erogate a residenti nel territorio di competenza dell'ASL di Avellino da strutture accreditate con l'ASL di Avellino è di € 6.826.441, al netto del ticket e della quota di ricetta regionale e nazionale, mentre il tetto massimo di spesa per le prestazioni erogate dalle medesime strutture a residenti nel territorio di competenza di altre ASL della regione Campania è di € 973.791.

In particolare, dalle clausole contrattuali si evince in modo chiaro e inequivoco che ognuno dei predetti budget di spesa è vincolato a una distinta sotto-tipologia di prestazioni autonomamente determinata in funzione della categoria di beneficiari e che pertanto in sede di rendicontazione e determinazione dei saldi finali 2014 occorre distintamente indicare, in modo trasparente, il valore in euro delle prestazioni di patologia clinica eseguite nel 2014 dai centri accreditati ai residenti nel territorio dell'ASL di Avellino e il valore in euro delle prestazioni eseguite dai centri accreditati ai residenti nella regione Campania al di fuori del territorio dell'ASL di Avellino.

Inoltre - e soprattutto - nel prevedibile caso in cui in sede consuntiva risulti che i centri accreditati abbiano eseguito prestazioni di valore complessivo superiore ai tetti di

ALLEGATO 2
VERB. TAV. TEC. SP. AVS.
DEC 26/02/2015 (p. 2/2)

spesa fissati per l'anno 2014, i contratti stipulati dall'ASL con le strutture accreditate escludono in modo categorico la possibilità di accorpate i tetti di spesa e procedere a una liquidazione unitaria delle somme dovute ai centri convenzionati. Pertanto, gli importi da corrispondere ai centri accreditati come saldo per l'anno 2014 dovranno essere determinati con riguardo a ciascuna sotto-tipologia di prestazioni da essi effettuate in funzione dei relativi destinatari (residenti ASL AV; residenti altre ASL regione Campania; residenti fuori regione Campania) e nel rispetto degli autonomi limiti di spesa pattuiti per ciascuna di esse. Una diversa soluzione, quale ad esempio quella di formare un unico tetto di spesa risultante dalla somma dei limiti massimi previsti per le diverse categorie di destinatari e di suddividere l'importo così ottenuto tra i centri accreditati in proporzione al valore delle prestazioni da essi erogate violerebbe le disposizioni contrattuali, esponendo l'ASL AV alle relative conseguenze civilistiche.

Pertanto, s'invita il Tavolo Tecnico a uniformarsi alle predette indicazioni, riservandosi sin d'ora ogni azione legale in caso d'inosservanza dei parametri contrattuali ai quali l'ASL di Avellino si è contrattualmente obbligata.

Distinti saluti.

Avellino, 23/2/2015.

